



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 27/03/2008

OGGETTO: Modifiche ed integrazione dello schema di Statuto della costituenda Società "Capaccio-Paestum Servizi s.r.l." approvato con delibera del C.C. n. 32 del 30/08/2007 – Provvedimenti.

L'anno duemilaotto il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
IANNELLI Antonio	SI		PAGANO Carmelo		SI
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, DI LUCIA,
GUGLIELMOTTI, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 18

Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con precedente atto n. 32 del 30 agosto 2007 e n. 73 del 27 novembre 2007 è stato approvato lo schema di Statuto per la costituzione della Società in House "Capaccio - Paestum Servizi" srl;

Rilevato che le nuove norme contenute nella Legge Finanziaria 2008, n. 244/2007, dettano nuove disposizioni in materia di società pubbliche, alle quali questo Ente deve, obbligatoriamente, uniformarsi;

Che le singole variazioni apportate allo Statuto sono state evidenziate nello schema appositamente predisposto nel seguente modo: le parole inserite sono riportati in grassetto e corsivo, le parole eliminate sono riempite in grigio;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri che si riportano in allegato;

Visto il parere del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Responsabile Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il verbale della competente Commissione Consiliare;

Si allontana il consigliere Troncone.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente : Consiglieri presenti n. 17 , astenuti n.///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 16, contrari n. 1 (Mauro Giuseppe);

DELIBERA

- 1) Di approvare, come approva, le modifiche riportate nello schema di Statuto approvato con proprie delibere consiliare n. 32/2007 e n. 73/2007;
- 2) Di approvare, come approva, il nuovo schema di Statuto, che allegato alla presente ne fa parte integrante;
- 3) Di dare mandato al Sindaco, per l'attivazione degli adempimenti necessari alla formale costituzione della stessa.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente per alzata di mano : Consiglieri presenti n.17, astenuti n. ///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 16, contrari n. 1 (Mauro Giuseppe), la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE .
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 31/03/2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

31 MAR. 2008

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 31/03/2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

Modifiche:

- inserimenti = scrittura in neretto e corsivo
- cancellazioni = riempimento scrittura in grigio

STATUTO SOCIALE

CAPITOLO I

Denominazione e sede nonché durata del contratto sociale

ARTICOLO 1 - Costituzione

1. E' costituita una società a responsabilità limitata unipersonale a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 2463 cod. civ. e dell'art. 113, comma 4, lett. a) Dlgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'erogazione di servizi strumentali e servizi pubblici locali in house providing, con la denominazione di " *CAPACCIO - PAESTUM SERVIZI SRL*", per l'erogazione di servizi pubblici secondo le previsioni del preambolo al presente Statuto, il quale costituisce parte integrante e sostanziale dello Statuto medesimo e ne costituisce guida ermeneutica per qualsivoglia questione interpretativa o di lettura che dallo stesso Statuto dovesse emergere.
2. Il Comune di Capaccio è il socio unico della società ed esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ; al contempo la società realizza la parte prevalente della propria attività con lo stesso Comune, socio unico fondatore e detentore dell'intero capitale sociale.

ARTICOLO 2 - Oggetto

1. La Società ha per oggetto in senso coerente e funzionale al complesso degli ulteriori servizi ad interesse generale erogati dall'Amministrazione Comunale:
 - a) l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in forma diretta o indiretta in proprio o in conto terzi dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale e di tutela ambientale
 - b) il supporto per l'assistenza allo sviluppo *on line* dell'attività di comunicazione istituzionale, anche attraverso l'*editing* e la cura della diffusione di notiziari e pubblicazioni *on line*;
 - c) la gestione dei servizi ambientali in genere, compresa la progettazione, la costruzione e la manutenzione delle strutture ed infrastrutture necessarie nonché

l'espletamento d'attività d'*engineering* e la prestazione dei servizi tecnici ed amministrativi correlati.

- d) la gestione e la riscossione dei diversi tributi, l'evasione e l'elusione imposte, tasse, canoni e tariffe comunali relative ai servizi erogati, la riscossione di tributi, di tariffe, di canoni e di entrate patrimoniali in genere di competenza degli enti locali, la gestione di annualità arretrate di tributi in corso di abolizione o che saranno, nel tempo, aboliti, nonché il recupero delle somme dovute a titolo di sanzioni, oneri accessori e diritti a seguito di infruttifera procedura coatta e di procedure di accertamento con adesione;
- e) la raccolta, il recupero, il trasporto e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti con la gestione di discariche controllate, di piazzole e piattaforme ecologiche e di impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti all'igiene urbana, ivi compreso lo spezzamento stradale, e la salvaguardia ecologica ed ambientale del territorio;
- f) realizzazione e gestione di impianti di compostaggio, incenerimento e smaltimento rifiuti;
- g) organizzazione e gestione aree e strutture di parcheggio pubbliche e private, nonché aree pubbliche per intrattenimenti;
- h) manutenzione e gestione patrimonio immobiliare, demaniale e viario;
- i) pulizia e manutenzione strade comunali, verde pubblico e giardini, pineta comunale, edifici pubblici, spiagge libere;
- j) *progettazione*, costruzione e gestione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione, semaforici e degli impianti elettrici cimiteriali (lampade votive) *e di impianti di energia alternativa e rinnovabile*;
- k) gestione dei servizi di affissione, defissione, copertura manifesti e rimozione cartelloni e insegne pubblicitarie abusive;
- l) gestione e manutenzione del canile comunale;
- m) l'esercizio di servizi automobilistici di linea per il trasporto pubblico urbano e suburbano;

- n) l'esercizio di servizi automobilistici di linea per il trasporto pubblico regionale, e interregionale nazionale ed internazionale;
- o) l'esercizio di trasporto pubblico di persone di ogni altro tipo quali: trasporti scolastici, scuolabus, servizi turistici, noleggio da rimessa con conducente, servizi a chiamata, servizi di granturismo, servizi a domanda debole e servizi speciali ed ogni altro servizio connesso alla mobilità;
- p) gestione del servizio di mensa scolastica;
- q) trasporto funebre;
- r) gestione e manutenzione dell'acquedotto, depuratore, rete idrica e fognaria.;
- s) assistenza anziani;
- t) creazione dei sportelli sociali Informanziani;
- u) costituzione percorsi di accoglienza differenziata;
- v) sviluppo progetti per il reinserimento e l'autonomia delle fasce deboli;
- w) progettare/potenziare la risposta all'emergenza, l'accoglienza, l'inserimento lavorativo rivolto in modo particolare alle donne che si trovano in situazione di svantaggio e di marginalità;
- x) interventi a favore dei "nomadi" attraverso la definizione di politiche complessive che comprendono prospettiva di habitat, di lavoro, di integrazione sociale nella scuola e nei luoghi di ritrovo.
- y) Inserimento lavorativo di persone a rischio di marginalità sociale, destinatari: persone in situazione di grave esclusione sociale. Individui che per la loro storia di vita hanno "bruciato" la propria credibilità e spendibilità nel mercato del lavoro.
- z) realizzazione e gestione delle opere e delle infrastrutture funzionali al raggiungimento degli scopi sociali.
- aa) la società potrà altresì compiere nel rispetto dei divieti, limiti, condizioni ed autorizzazioni previste dalla legge tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e di intermediazione finanziaria, ivi compreso l'utilizzo e la concessione o cessione di brevetti, licenze, procedimenti, nonché l'assunzione ed il

conferimento di incarico di agenzia, mandato, rappresentanza, e la gestione diretta ed indiretta di centri commerciali nonché la cessione e/o l'affitto di aziende e/o di rami di aziende, ivi comprese le prestazioni di servizi contabili, amministrativi, organizzativi e la formazione di corsi e scuole di formazione e perfezionamento, nei confronti di società collegate e/o di terzi e la concessione di garanzie reali e /o personali, rilasciate nell'interesse della società, per obbligazioni sia proprie che di terzi. Tali attività devono svolgersi nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini o albi professionali. In particolare le attività di natura finanziaria devono essere svolte in conformità alle leggi vigenti in materia.

bb) gestione del patrimonio e demanio comunale del Comune di Capaccio, a qualunque titolo affidato, intendendosi per gestione qualunque attività connessa all'amministrazione, alla manutenzione e all'ampliamento dei beni stessi;

cc) la realizzazione, la promozione, l'organizzazione, l'assistenza, la prestazione di servizi di ogni genere;

dd) Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale l'esercizio, nei confronti del pubblico, delle attività di cui all'art. 1 della legge n.1/1991 ed all'art. 4 comma 2 legge n.197/1991 e successive modifiche ed integrazioni; la sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi dell'art. 18 legge n.216/74 e successive modificazioni; tutte quelle attività per le quali fonti normative in generale prescrivano requisiti incompatibili con quelli della società.

ee) la gestione del territorio, pianificazione territoriale, redazione strumenti urbanistici, studi, ricerche, indagini, gestione di ogni attività direttamente collegata allo svolgimento delle funzioni conferite ai comuni ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 112/98 e dei relativi compiti, progettazione di opere, impianti, infrastrutture ed altre urbanizzazioni, manutenzioni, direzione, coordinamento, sovrintendenza ed assistenza lavori, collaudi d'appalto e relativo procedimento, consulenze e perizie tecniche, attività di project-financing, reperimento finanziamenti per la realizzazione di lavori pubblici, attività tecnica e di valutazione a fini espropriativi, occupazioni d'emergenza, costituzione di servitù, assistenza ai fini della predisposizione del programma opere pubbliche. Progettazione e realizzazione di iniziative pubbliche finalizzate alla trasformazione urbana del territorio.

ff) l'aggiornamento e la gestione del catasto edilizio urbano, l'allineamento degli intestati catastali, l'aggiornamento, la bonifica e la codificazione della toponomastica, l'acquisizione in catasto degli immobili rurali ed ex rurali, le denunce di variazione proposte dai Comuni per la parte censuaria, l'attività di rilevazione, classificazione, valutazione e gestione del patrimonio immobiliare riguardante i beni demaniali, i beni immobili del patrimonio indisponibile e del patrimonio disponibile, rilevazione sul territorio di unità immobiliari, di passi carrabili, della numerazione civica, ecc., nonché alla gestione delle verifiche per la messa in sicurezza degli edifici sia pubblici che privati, la gestione del registro storico-tecnico-urbanistico dei fabbricati realizzata attraverso l'acquisizione dei dati tecnici degli immobili, della loro validazione ed archiviazione nonché la elaborazione e fornitura di dati e statistiche periodiche;

gg) l'aggiornamento degli archivi informatici delle Amministrazioni Comunali realizzato attraverso l'acquisizione di dati esterni alle banche dati di dette Amministrazioni, occorrente all'incrocio informatico degli stessi finalizzato alla ricerca di forme di evasione tributaria, la implementazione di applicazioni informatiche già esistenti per la gestione dei dati anagrafici, di quelle di natura commerciale e tributaria, che preveda la realizzazione di processi di collaborazione tra gli uffici volti alla realizzazione di sistema informativo globale;

hh) tutti i servizi strumentali di supporto alle attività dell'Ente socio, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 223/2006 convertito in L. 153/2006;

2. La società potrà espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo, ivi comprese le attività di commercializzazione, di consulenza tecnica ed amministrativa, nonché le attività di diritto privato utili ai propri fini.

3. Essa può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. *Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società può:*

a) ricorrere ad aperture di credito presso banche, istituti di credito di finanziamento pubblici e privato, accendere mutui presso Società ed Enti a ciò preposti;

b) chiedere, per la progettazione, realizzazione e gestione delle attività di cui all'oggetto, sovvenzioni ed ogni tipo di finanziamento Regionale, Statale, Europeo ed accedere ai fondi di coesione CEE.

4. La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguito mediante gestione diretta, in appalto, nonché in qualsiasi altra forma consentita dalle leggi vigenti.

ARTICOLO 3 - Sede

1. La società ha sede in Capaccio Corso Vittorio Emanuele e sede operativa in Capaccio Scalo Piazza Santini.
2. L'organo amministrativo ha facoltà di istituire altrove agenzie, rappresentanze, succursali ed unità locali comunque denominate e di sopprimerle.

ARTICOLO 4 - Durata

1. La durata della società è fissata dalla data dell'atto costitutivo sino al 31/12/2050 e può essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dell'Assemblea dei soci.

CAPITOLO II Capitale

ARTICOLO 5 - Capitale Sociale

1. Il capitale sociale è di € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00) ripartito in quote ai sensi dell'art. 1468 del C.C.
2. Il capitale in sede di costituzione risulta interamente versato dal Comune di Capaccio quale socio unico.
3. In caso di acquisto da parte della società, per un corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale, di beni o di crediti dal socio fondatore nei due anni dell'iscrizione della società nel registro delle imprese, non occorre l'autorizzazione dell'unico socio, ai sensi dell'art. 2465, comma 2, C.C.
4. All'organo amministrativo spetta la facoltà di aumentare il capitale sociale, per non più di una volta in ciascun esercizio sociale. La decisione di aumentare il capitale sociale

non può essere attuata fino a quando i conferimenti precedentemente dovuti non siano stati integralmente eseguiti.

5. Possono essere conferiti, a liberazione dell'aumento a pagamento del capitale, tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica ed in particolare beni in natura, crediti, prestazioni d'opera e di servizi a favore della società. la deliberazione di aumento del capitale deve stabilire le modalità del conferimento, in mancanza di qualsiasi indicazione il conferimento deve farsi in denaro.
6. Il socio ha diritto ad un voto per ogni euro compreso nella sua quota.
7. I finanziamenti che il socio, in base a formale deliberazione, farà alla società in conto capitale, non danno diritto ad interessi.
8. Il socio potrà eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo ed in conformità alle vigenti disposizioni di carattere fiscale, versamenti in conto capitale ovvero finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.
9. Per il rimborso dei finanziamenti dei soci troverà applicazione l'art. 2467 del codice civile.
10. I versamenti sulle quote sono richiesti dall'organo amministrativo nei termini e modi *(eliminato: che reputa convenienti)* di legge.
11. A carico del socio in ritardo nei versamenti decorre l'interesse in ragione annua del 5% . fermo il disposto dell'art. 2466 c.c.

ARTICOLO 6 – *Partecipazione e trasferimento*

1. *La partecipazione in altre Società pubbliche o a capitale misto è possibile solo nei casi in cui le stesse abbiano per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento di finalità istituzionali pubbliche o che producono servizi di interesse generale (art. 3, comma 27 della Legge 244/2007).*
2. Le partecipazioni non sono liberamente trasferibili per atto tra vivi.
3. I vincoli posti al trasferimento delle partecipazioni intendono tutelare gli interessi della Società e del socio pubblico proprietario, al fine di garantire l'omogeneità della compagine sociale ed il rispetto dei principi stabiliti dall'art. 113, comma 4, lettera a), del D.Lgs 267/00 e successive modificazioni.

CAPITOLO III **Amministrazione e rappresentanza**

ARTICOLO 7 - Organi Sociali

1. Sono organi della società:

l'Assemblea

il Consiglio di amministrazione *o l'Amministratore Unico*

il Presidente *del C.d'A.*

il Revisore (eliminato = e/) o il Collegio sindacale

il Comitato di indirizzo e controllo.

ARTICOLO 8 - Decisioni del socio unico

1. Il Sindaco, quale rappresentante del socio unico, decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge e dallo statuto, nonché sugli argomenti che *l'Amministratore unico* o il Presidente del Consiglio di Amministrazione sottopone alla sua approvazione.
2. Sono in ogni caso riservate alla competenza del Sindaco:
 - a. la nomina *dell'Amministratore Unico* o del Consiglio di Amministrazione e del Presidente;
 - b. la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
 - c. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio unico, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
 - d. l'approvazione del budget annuale di previsione e del programma annuale degli investimenti;

- e. l'approvazione del piano triennale degli investimenti;
- f. l'approvazione dell'organigramma aziendale.
- g. l'assunzione dei quadri e dei dirigenti e (eliminato = eventuale) la nomina di un direttore generale. *le cui funzioni, durata e natura del rapporto, saranno definiti nell'atto di nomina;*
- h. l'acquisto, la vendita, la permuta, la concessione e la sub concessione di diritti reali di godimento su beni immobili di importo superiore ad € 20.000.00;
- i. l'assunzione e la dismissione di partecipazioni in altre società, nonché la costituzione e la partecipazione a società e consorzi e la loro successiva dismissione; la designazione, ove occorra, delle persone destinate a rappresentare nei medesimi la società;
- j. l'acquisto e la vendita di aziende e rami d'azienda;
- k. l'assunzione di finanziamenti di importo non superiore alla somma che sarà stabilita annualmente in sede di approvazione del budget e, in ogni caso, qualora per l'assunzione del finanziamento sia richiesta dall'ente erogante la concessione di garanzie reali.

ARTICOLO 9 - Assemblea

1. Le decisioni del socio devono essere sempre adottate mediante deliberazione assembleare.
2. L'assemblea dei soci decide sulle materie riservate alla propria competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori sottopongono alla sua approvazione e comunque sulle seguenti materie:
 - a. l'approvazione del *bilancio preventivo e consuntivo, della Relazione Previsionale e Programmatica, dei Piani di lavoro* e la destinazione ed eventuale distribuzione degli utili;
 - b. le modifiche dello statuto;
 - c. le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento della società e alla sua revoca, la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della

liquidazione; le decisioni che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487, comma 1, C.C.:

3. L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale purché in Italia.
 - a). al Presidente di Assemblea compete di accertare l'identità e la legittimazione del socio intervenuto, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b). al segretario di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c). agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno;
 - d). che siano indicati nell'avviso di convocazione, luoghi audio e/o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il segretario.
4. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e nel maggior termine di 180 giorni qualora, a giudizio *dell'Amministratore unico* o del Consiglio di amministrazione, particolari esigenze lo richiedano.
5. La convocazione dell'Assemblea va fatta a cura *dell'Amministratore Unico* o dal Presidente del Consiglio di amministrazione con lettera raccomandata spedita al socio almeno 8 giorni prima dell'adunanza, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, con le modalità di cui all'art. 2479-bis e.c.
6. Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominanti, sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
7. L'Assemblea è presieduta *dall'Amministratore Unico* o dal Presidente del Consiglio di amministrazione, o, in difetto, da persona eletta dall'Assemblea.
8. L'Assemblea nomina un segretario anche non socio sceglie, se li crede del caso, due scrutatori anche non soci.

9. Le deliberazioni dell'Assemblea sono costatate da processo verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.
10. Nei casi previsti dalla legge il verbale viene redatto da un notaio.
11. Può intervenire all'Assemblea il socio che risulta iscritto nel libro dei soci. In Assemblea può farsi rappresentare, con delega scritta, da un suo rappresentante.
12. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea.
13. L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza del socio, o dal suo rappresentante.
14. L'Assemblea delibera con il voto favorevole del socio.

ARTICOLO 10 - *Consiglio di amministrazione o l'Amministratore Unico*

1. La società è amministrata *da un Amministratore Unico* o da un Consiglio composto da 3 membri, anche non soci nominati dal Sindaco, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dal curriculum dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere. La durata del mandato è di tre anni.
2. *L'Amministratore Unico* o Il Presidente ed i singoli componenti possono essere revocati per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della nomina, in tal caso il Sindaco provvede contestualmente alla loro sostituzione.
3. Se nel corso dell'esercizio, *nel caso che al Consiglio d'Amministrazione*, vengano a mancare uno o più amministratori il Sindaco provvede alla loro sostituzione.
4. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare *l'Amministratore Unico* o la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto *l'Organo Amministrativo* (eliminato: l'intero Consiglio), il Sindaco provvede alla nomina di altri amministratori.
5. *L'Amministratore Unico* o Il Consiglio si riunisce sia presso la sede della società, sia altrove tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno 2 dei suoi membri.
6. *Se amministrata da un Amministratore Unico*, questo adotterà tutti gli atti di *amministrazione di sua competenza*. Il Segretario provvederà alla stesura di apposito

atto che annoterà sul libro delle deliberazioni che sarà firmato dall'Amministratore Unico e dal Segretario.

7. *Se amministrata da un Consiglio d'Amministrazione, questo* viene convocato dal Presidente con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, da spediti almeno 3 giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e nei casi d'urgenza con telegramma, fax, o e-mail da spediti almeno un giorno libero prima.
8. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.
9. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in mancanza di formale convocazione, siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi, se nominati, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per audio-videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.
10. *All'Amministratore Unico o ai* membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed una indennità annua fissata dal Sindaco con l'atto di nomina.
11. *L'Amministratore Unico o il Consiglio d'Amministrazione (eliminato=* L'organo amministrativo) è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo espresso e tassativo riserva alla competenza del socio.
12. Devono essere comunque preventivamente autorizzati dall'Assemblea dei soci i seguenti atti:
 - a). acquisto, vendita e permuta di immobili nonché i conferimenti in altre società

costituite o costituende.

b). l'assunzione di partecipazioni e interessenze per gli effetti dell'art. 2 del presente statuto nonché il consenso per iscrizioni, cancellazioni e annodamenti ipoteche legali e l'esonero dei conservatori dei registri immobiliari da responsabilità.

c). le transazioni e compromessi in arbitri anche come amichevoli compositori

d). l'autorizzazione a compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa depositi e prestiti, presso banche ed istituti di credito e simili che comportino l'assunzione di obbligazioni in genere da parte della società per importi complessivamente superiori a 100.000 euro (centomilaeuro) nonché la concessione di garanzie anche reali a favore di terzi.

e). l'accensione di linee di credito, fidi, mutui e altri strumenti finanziari che esponano la società ad un indebitamento superiore a 100.000 euro (centomilaeuro).

(Eliminato =

ARTICOLO 11 – *Amministratore delegato*

1. Il Sindaco può nominare uno o più amministratori delegati, fissandone le attribuzioni e le indennità a norma di legge. Il Presidente del Consiglio di amministrazione può nominare direttori previa acquisizione di parere favorevole del Sindaco, nonché, per determinati atti o categorie di atti, procuratori *ad negotia* e procuratori speciali.

ARTICOLO 11 - *Presidente*

1. *L'Amministratore Unico o il Presidente* del C.d'A. è il legale rappresentante della società. La firma sociale spetta *all'Amministratore Unico o* al Presidente del C.d'A. o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente qualora nominato.
2. Al Presidente sono attribuite, senza alcun compenso aggiuntivo, le funzioni di amministratore delegato.
3. Al vice presidente, qualora nominato, spetta esclusivamente sostituire il presidente in caso di assenza o di impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi.

CAPITOLO IV Indirizzo e controllo

ARTICOLO 12 - *Comitato di indirizzo e controllo*

eliminato =

1. Il Comitato di indirizzo e controllo è composto da tre rappresentanti del Consiglio Comunale, nominati dallo stesso tra i consiglieri, di cui due di maggioranza e uno di minoranza. Il Comitato esercita funzioni consultive e di supporto agli organi preposti alla gestione della società.
2. Il Comitato in particolare effettua audizioni degli organi preposti alla gestione della società, esprime il proprio parere in ordine agli schemi di contratto di servizio tra l'Ente socio e la società medesima, riceve periodiche relazioni sull'andamento della gestione, segnala eventuali disfunzioni nella gestione dei servizi e propone i correttivi da apportare, esercita nei confronti degli organi preposti alla gestione della società le prerogative riconosciute in modo analogo agli organi dell'Ente locale in ordine al controllo sui propri uffici e servizi.
3. Il Comitato si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno ed in via straordinaria su richiesta di ciascun del socio.
4. Per il funzionamento del Comitato si osservano le disposizioni previste dal presente statuto per il Consiglio di amministrazione.
5. Al Comitato, per lo svolgimento delle funzioni consultive e di supporto, non spetta alcun compenso.

1. *Il controllo è effettuato dal L'Ente socio, in forma di indirizzo (controllo preventivo)- monitoraggio (controllo contestuale)- verifica (controllo finale), sia attraverso l'assemblea ordinaria, sia attraverso una "Comitato di indirizzo e Controllo", nominato dallo stesso.*
2. *L'attività del Comitato sarà disciplinata da apposito Regolamento approvato dall'Ente socio, al quale la Società dovrà attenersi.*

CAPITOLO V

Controllo legale dei conti

ARTICOLO 13 – *L'Organo di controllo*

1. Il controllo contabile è svolto da un revisore iscritto nel registro dei presso il Ministero di giustizia.
2. Il Revisore svolge le funzioni di controllo previste dalla legge. Esso inoltre vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul corretto funzionamento della società
3. Non può essere nominato alla carica di Revisore e se nominato decade dall'incarico chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2409 quinquies del C.C..
4. Il corrispettivo del revisore è determinato dal Sindaco all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del suo ufficio.
5. L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data di decisione del socio di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.
6. L'incarico può essere revocato solo per giusta causa dal Sindaco con deliberazione dell'assemblea; la deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal Tribunale, sentito l'interessato.
7. Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'Assemblea, su indicazione del Sindaco, nomina il Collegio sindacale, costituito da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, il Presidente, la durata dell'incarico e il compenso.

CAPITOLO VI Bilancio ed utili

ARTICOLO 14 - *Bilancio*

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa da sottoporre all'Assemblea dei soci.

2. *La Società dovrà predisporre e sottoporre all'attenzione dell'Assemblea per l'approvazione, entro il 30 novembre di ogni anno, il Bilancio preventivo, la Relazione previsionale e programmatica triennale ed i piani di lavoro annuali.*
3. *La Società dovrà operare, in mancanza del Bilancio previsionale approvato, in gestione ordinaria attenendosi agli stanziamenti del Bilancio dell'esercizio precedente.*

ARTICOLO 15 – Utili

1. Gli utili netti, dopo prelevata una somma non inferiore al 5% per la riserva legale, vengono destinati in parte a riserva straordinaria e/o distribuiti ai soci secondo le determinazioni dell'Assemblea dei soci che approva il bilancio di esercizio.
2. Possono essere distribuiti esclusivamente gli utili realmente conseguiti e risultanti da bilancio regolarmente approvato. Se si verifica una perdita del capitale sociale, non può farsi luogo a distribuzione degli utili fino a che il capitale non sia reintegrato o ridotto in misura corrispondente.
1. Il pagamento dei dividendi è effettuato presso la cassa designata dall'organo amministrativo ed entro il termine che viene annualmente fissato dall'organo amministrativo stesso.
1. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, vanno prescritti a favore della società.

CAPITOLO VII Scioglimento

ARTICOLO 16 – Scioglimento e liquidazione

1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.
2. La società può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con deliberazione dell'assemblea.

3. Per gli effetti della revoca si applicano le disposizioni di cui all'art. 2487 ter del codice civile.
4. Le disposizioni sulle decisioni del socio sulle assemblee e sugli organi amministrativi e di controllo si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione.
5. Si applicano inoltre tutte le altre disposizioni di cui al capo VIII libro V del codice civile.

CAPITOLO VIII

Controversie (*eliminato: Tentativo di conciliazione e clausola arbitrale*)

ARTICOLO 17 – Giudizi legali

1. *Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, saranno sottoposte alla giurisdizione del Tribunale di Salerno .*

(eliminato:

2. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra il socio e la società in relazione a qualsiasi rapporto comunque attinente alla società stessa, e che non siano per legge riservate alla competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria, saranno sottoposte al tentativo di conciliazione secondo le previsioni del regolamento di conciliazione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno
3. Il socio si impegna a ricorrere alla conciliazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale o arbitrale.

ARTICOLO 33

1. Qualunque controversia dovesse insorgere tra il soci e la società, incluse le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci o revisori, se esistenti, ovvero nei loro confronti, per questioni attinenti al rapporto sociale in materia di diritti disponibili, sarà devoluta al giudizio di un arbitri nominati dal Presidente della Camera arbitrale presso la Camera di commercio competente avuto riguardo alla sede legale della società, su istanza della parte più diligente tra quelle in contesa.
2. La scelta in ordine alla nomina di un arbitro ovvero di un collegio arbitrale è rimessa alla parte che per prima presenta l'istanza per la nomina.

3. Nel caso in cui l'arbitro o uno degli arbitri designati sia impossibilitato o non intendesse assumere l'incarico, lo stesso sarà sostituito, su istanza di una delle parte in contesa, sempre dal Presidente della Camera arbitrale presso la Camera di commercio competente avuto riguardo alla sede legale della società.
4. L'arbitro o il collegio arbitrale deciderà ritualmente secondo dritto.
5. Se per qualsiasi motivo l'arbitro o uno degli arbitri dovesse venire meno all'incarico assunto, si provvederà ad una nuova nomina con le stesse modalità di cui sopra.
6. Il regolamento della camera arbitrale vigente al momento della domanda si intende integralmente accettato con l'adesione al presente statuto e/o con l'accettazione delle cariche sociali.
7. Anche le controversie aventi ad oggetto la validità delle delibere assembleari sono devolute all'arbitro od al collegio arbitrale come sopra nominato.
8. Le modifiche dell'atto costitutivo modificative o soppressive di clausole compromissorie devono essere approvate dai soci che rappresentino almeno due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti, possono, entro i successivi 90 giorni, esercitare il dritto di recesso.

CAPITOLO IX

Disposizioni finali

ARTICOLO 18 - Disposizioni generali

1. Per quanto non contemplato dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal codice civile e dalla legge in materia.

**ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaotto il giorno _____ del mese di _____, in _____, nel mio studio al _____.

Avanti a me dr. _____, Notaio in _____ iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di _____ ed con l'assistenza dei testimoni nelle persone di : sign. _____ residente a _____ via _____ e sign. _____ residente a _____ via _____ è presente:

Pasquale Marino, , che interviene nel presente atto in qualità di Sindaco protempore del Comune di Capaccio CF. 81001170653, con sede legale in Capaccio alla via Vittorio Emanuele n. 1, ove domiciliato per la carica, a questo atto autorizzato in virtù dei poteri derivatagli dalla Delibera del Consiglio Comunale n. ___ del _____, che in copia autentica si allega al presente sotto la lettera (___).

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale e qualità a contrarre, io notaio sono certo, mi ha chiesto la stipula di quest'atto con il quale conviene quanto segue:

Art. 1°)-il Comune di Capaccio costituisce una società a responsabilità limitata sotto la denominazione " Capaccio – Paestum Servizi srl ".

Art. 2°)-la Società ha per oggetto tutto quanto riportato nell'art. 2 dello Statuto sociale che firmato dal comparente e me notaio si allega a quest'atto sotto la lettera (___), previa lettura datane da me notaio alla parte.

Art. 3°)- la Società ha sede presso il Municipio del Capoluogo in Capaccio via Vittorio Emanuele n. 1 e presso il Municipio di Capaccio Scalo in piazza Santini.

Art. 4°)-la durata della Società è fissata dal giorno di oggi al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dell'Assemblea dei Soci.

Art. 5°)- il capitale sociale è di € 50.000,00 (cinquantamila/00) diviso in quote ai sensi dell'art. 1468 del c.c.; tale capitale sociale assunto e sottoscritto dal socio. I comparenti dichiarano di aver versato in data odierna presso la Banca.Credito Coop. filiale di Capaccio la somma di € 50.000,00 (cinquantamila/00) corrispondente all'intero capitale sottoscritto, come mi comprova mediante esibizione della ricevuta che in fotocopia da me notaio autenticata, si allegherà al ricorso di omologazione.

Art. 6°)- la società potrà partecipare a Società aventi per oggetto attività di produzione beni e servizi strettamente necessarie per finalità istituzionali o di interesse generale;

- l'Esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, il primo esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre 2008.

Art. 7°)- la Società si dichiara costituita sotto l'osservanza delle norme contenute nel presente atto costitutivo e nell'allegato Statuto sociale.

Art. 8°)- l'Amministrazione della Società è affidata ad un Amministratore Unico o ad un Consiglio d'Amministrazione composto da n. 3 membri che durano in carica un triennio e sono rieleggibili. All'Amministratore Unico o il Presidente viene conferita la rappresentanza legale.

Art. 9°) – il Comitato di indirizzo e controllo, nominato dall'Ente socio, svolge le funzioni previste l'art. 13 dello Statuto.

Art. 10°)-il Collegio Sindacale, costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, sarà nominato dall'Assemblea, qualora ricorrono le condizioni di legge.

Art. 11°)- Il Controllo Contabile è svolto da un Revisore iscritto nel Registro dei Revisori Contabili del Ministero di Giustizia, nominato dall'Ente socio e dura in carica 3 anni.

Seduta stante il comparente procede alla nomina del primo dell'Amministratore Unico o dal Consiglio d'Amministrazione nelle persone di:

- _____ quale Amministratore Unico
- o
- _____ quale Presidente del Consiglio;
- _____ quale Componente;

- _____ quale Componente.

Il o il presente qui costituito/i dichiara/ano di accettare la carica conferita e di non trovarsi in alcun caso di ineleggibilità al riguardo.

Art. 11°)- Il comparente delega il signore _____ in qualità di Amministratore Unico o Presidente:

1) a ritirare dalla B.C.C. filiale di Capaccio Scalo la somma di € 50.000,00 ivi depositata quale 10/10 del capitale sociale, esonerando fin d'ora il predetto istituto da ogni responsabilità in ordine al pagamento che andrà ad effettuare;

2) a curare le pratiche occorrenti per la legale costituzione della Società.

Art. 12°)- Le spese del presente atto sono a carico della Società che le assume ed ammontano ad € _____.

Richiesto io notaio, ricevuto quest'atto del quale ne ho dato lettura ai comparenti che lo approvano e confermano. Consta di n. ____ fogli scritti con sistema elettronico da mia fiduciaria per facciata n. ____ fin qui.



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: 4) MODIFICHE ED INTEGRAZIONE DELLO SCHEMA DI STATUTO
DELLA COSTITUENDA SOCIETA' "CAPACCIO-PAESTUM SERVIZI s.r.l."
APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. 32 DEL 30.08.2007
- PROVVEDIMENTI -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorabile

[Signature]
IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorabile

[Signature]
IL RESPONSABILE

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Se non è iscritto nella legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno

COMUNE DI CAPACCIO		
★	20 MAR. 2008	★
Prot. N. 11651		

Verbale n. 10 del 20 marzo 2008

Oggetto: Parere in ordine a

- Modifiche ed integrazione dello schema di Statuto della costituenda società Capaccio-Paestum Servizi Srl" (approvato con delibera C.C. n. 32 del 30.08.2007).
- schema di regolamento per l'indirizzo e controllo da parte del comune della costituenda Società "Capaccio-Paestum Servizi srl;
- schema di convenzione tra Comune e costituenda società "Capaccio-Paestum Servizi srl", per la gestione dei servizi pubblici. Provvedimenti.

Oggi 20 marzo 2008, alle ore 10,45, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di controllo nelle persone del Presidente, dott.ssa Luciana Catalano e dei componenti, dott Vincenzo Carrella e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dall'Ufficio competente in ordine alle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale di cui analiticamente esposte all'oggetto del parere de quo;
-) viste, tra l'altro, le delibere richiamate di Consiglio Comunale n.32 del 30/8/2007 e nr 73 del 27/11/2007;
-) vista la relazione del Direttore Generale;
-) visto lo schema di Statuto della costituenda società così come modificato ed integrato, lo schema di convenzione tra Comune e la costituenda società e lo schema di regolamento per l'indirizzo e controllo predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, il parere favorevole del Segretario Generale;

[Handwritten signature]

PREMESSO CHE

I Revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità,

esaminati nell'ordine

lo schema di Statuto della costituenda società così come modificato ed integrato, lo schema di convenzione tra Comune e la costituenda società e lo schema di regolamento per l'indirizzo e controllo predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

i sottoscritti REVISORI

esprimono parere favorevole in ordine ai predetti schemi/regolamenti in quanto ritenuti tutti conformi alla vigente normativa .

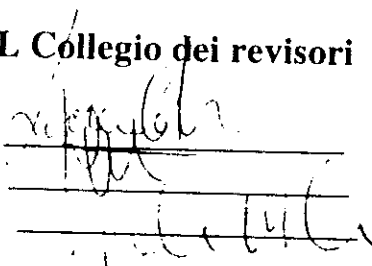
La presente viene trasmessa al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 12,30.

Capaccio, 20 Marzo 2008

IL Collegio dei revisori

Dr **Luciana Catalano**
Dr **Vincenzo Carrella**
Rag **Roberto Antonio Mutalipassi**



COMMISSIONE Finanze (1952-1953) seduta del 14/11/52

L'Ufficio di cui al n. 20 del presente documento
è stato costituito, presso la sede corrente del Ministero
delle Finanze, da un numero di sei membri, a
parità di numero, di cui tre nominati dal
12-07-1952 -

La Commissione è composta da:
Il Presidente: On. De Michelis,
Il Vice Presidente: On. De Michelis,
Il Presidente: On. De Michelis, Presidente della
Commissione, On. De Michelis, On. De Michelis.

Il Presidente della Commissione è incaricato di
coordinare e presiedere le riunioni della Commissione
e di riferire al Parlamento sui lavori della Commissione
e sulle attività svolte dalla Commissione stessa.
Il Presidente della Commissione è incaricato di
coordinare e presiedere le riunioni della Commissione
e di riferire al Parlamento sui lavori della Commissione
e sulle attività svolte dalla Commissione stessa.
Il Presidente della Commissione è incaricato di
coordinare e presiedere le riunioni della Commissione
e di riferire al Parlamento sui lavori della Commissione
e sulle attività svolte dalla Commissione stessa.
Il Presidente della Commissione è incaricato di
coordinare e presiedere le riunioni della Commissione
e di riferire al Parlamento sui lavori della Commissione
e sulle attività svolte dalla Commissione stessa.

Il Presidente
On. De Michelis

Il Vice Presidente
On. De Michelis

Il Presidente
On. De Michelis

Politiche delice

COMMISSIONE Bilancio Finanziario - Sessione ordinaria del 17 03 1988

Il giorno diciannove del mese di Marzo dell'anno
 milleottocento ottantotto, presso la sede Comunale
 del Capoluogo, si è riunito la 2^a
 Commissione Consobale, e profittando
 convocata con voto prot. M. 196 del 18 03 1988.
 Presiede in qualità di segretario deliberante,
 il sottoscritto Ruggo Giannatempo -
 alle ore 11,35 sono presenti:
 il presidente Mario Licenzi;
 il Componente Viceministri, Francesco
 Melabr, Costello Ricci, Gug, Franco -
 la Direzione del Componente Marco
 intervenne al consigliere Matta -
 verificata la presenza del numero legale,
 il presidente dichiara aperta la seduta -
 alle ore 11,35 viene il Componente Casanova.
 Il presidente prende la parola e successivamente
 elenca i punti rimasti da discutere posti
 all'ordine del giorno del prossimo C.C.
 - fra i quali: 1) Edifici venisiani di
 Bilancio; 2) sportello unico delle imprese;
 al regolamento Comunale ARRE PIP -
 Per primo attiene il punto 3) il presidente
 invita le interpresenze le cui specifiche
 appoggiate al regolamento Comunale ARRE
 PIP vada necessari e definiti delle
 informazioni del nuovo Senato Regionale
 aprire il suo lavoro provvisorio - 4
 Componenti Onorabili con punto relativo
 è possibile al momento del Componente
 abbia, che si usi il simbolo dopo aver
 visto e fornendo lettera di dimissioni -

Politiche estere

COMMISSIONE Bilancio - Imposte - Finanze seduta del 18-03-2008

Per quanto riguarda il punto 2) Compendio di
 Bilancio Stato delle limitazioni e una serie
 di interventi, affinché fosse presentata
 la Commissione Bilancio, variazioni al
 F/C il presidente incarica con questo
 stabilire negli atti di bilancio espone
 parere favorevole e il Compendio Compendio
 sul e eccedere del Compendio Troncare
 il quale si riferisce al fondo di
 riserva attente e favorevole l'ordine dei
 bilanci - per il punto 1) bilancio il
 controllo restano Finanze - Compendio
 delle missioni di Servizio vengono sottoposti
 ai controlli finanziari espone favorevole ed
 l'ordine del Compendio Troncare. Esaminato la
 Bilancio per G.C. n. 6/2008 la Commissione
 espone favorevole favorevole, ed eccedere del
 Compendio Troncare -
 Alle ore 11.15 il presidente dichiara tutto
 la seduta -

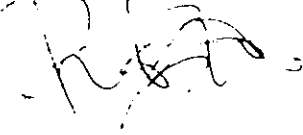
Il presidente
 Giuseppe Ruffo

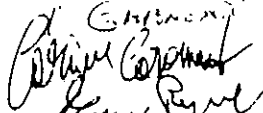

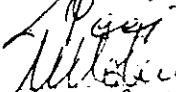
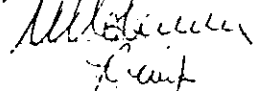
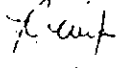
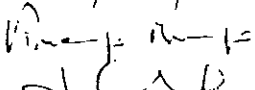

Il segretario
 G.

Il Compendio
 Alberto Colonna
 Ruffo
 Ruffo
 Ruffo
 Ruffo

l'azione di sviluppo-provocazioni, il responsabile Vincenzo della
 della commissione e l'azione della commissione di sviluppo e
 del punto europeo pagli-jamati e direttore di piano consiglio
 - mura, a costituzione della commissione su
 punti di lavoro che, il complesso lavoro a
 di che punto dopo che, l'azione, la costituzione
 normale punto che al fatto che non data la competenza
 della azione, si fanno alla commissione e del punto di
 azione di commissione. Per l'azione e costituzione buona
 - azione-Panorama Servizi, per la gestione di servizi pubblici
 - punti, il responsabile fanno obiettivi della commissione
 azione di commissione e commissione al riguardo in via di
 in punto. con che l'azione non che ore 10.20
 in Commissione Longe Firenze, la commissione che parte
 possibile l'azione-Tommaso che parte fanno sulle parti
 - punti, alle ore 10.25 si chiuderà lavoro

Segretario Verissimo

Tacetti Il presidente


di Commissione








Lunedì 2008 sede municipale del mese di marzo, nella sede
 Comunale del Comune di Capaccio, debitamente convocati:
 Giorgio Baricchi Raffaele, Terezi Luigi, Franco Turchio, Marco
 Vincenzo, Maria Pasquale, Terezia Giuseppe d'Alagni,
 Assisti in opposizione di egualanza sostituita al Sig. Turchio
 Alle ore 9:50 si apre la Commissione, presiede la Preside il
 Presidente Baricchi che illustra al Regolamento comunale della
 ore 11: si apre la discussione sul il progetto di regolamento
 della giunta comunale che è stato approvato, la commissione
 giunta finale alle ore 10:10 a chiudere.

IL SEGRETARIO VERBALE

Franco

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Interventi

TRONCONE: legge la dichiarazione allegata al verbale, annunciando voto sfavorevole.

PRESIDENTE: respinge con forza le dichiarazioni lette dal consigliere Troncone in quanto non rispondono al vero.

MAURO GIUSEPPE: annuncia voto sfavorevole perché perplesso sulla società che ricorda l'Helenia.

RICCI: plaude il Sindaco che costituì l'Helenia e che oggi ripropone un'intuizione felice già avuta nel 2001, confermata anche dalla Unioncamere che in un'indagine ha confermato l'ottimo risultato delle società pubbliche in termini di costi contenuti e servizi offerti.
Respinge la gravissime affermazioni pronunciate in aula da Troncone, forse dettate da emozione.

Oggetto: Statuto società "Capaccio-Paestum Servizi s.r.l.". Modifiche ed integrazioni.

Atteso che non sono Pico della Mirandola, non avendo potuto ottenere la copia delle aggiunte e varianti ai vari articoli dello statuto" in modo da poter fare il taglia-incolla, non voterò questo e gli altri punti di cui non ho avuto la piena disponibilità, compresi quelli afferenti la Società Capaccio-Paestum Servizi srl. .

Il mio giudizio in proposito lo esprimerò compiutamente allorquando al mia "lentezza" nell'esame dei documenti mi consentirà di dare un giudizio più sereno.

Resta ferma comunque la mia avversità alla costituzione della società.

Ribadisco il mio no sia per principio "Sono contrario allo Stato/Ente pubblico interventista" sia perché non vedo le economie di base messe in premessa dal Direttore Generale nell'agosto 2007, sia perché allo statuto ed a tutto il resto non si è tolto il peccato originale , l'art. 10 che impone il Sindaco despota, padrone del vapore.

Qualche consigliere di maggioranza in proposito, fra i denti si è lasciato scappare "Speriamo di non creare un'altra Helenia Paestum, qui si corre un grosso pericolo."

Non è compito mio entrare nella coscienza del collega ma un aiuto posso darglielo riportando un inciso di un documento ufficiale di questo comune che tra l'altro afferma: " ... CONSIDERATO...che la ditta SARIM Srl, in data 19/02/2007 con nota prot. 7033, nel trasmettere la tabella FISE relativa al costo medio orario del lavoro per il personale da imprese esercenti i servizi di pulizia e servizi integrati multiservizi, aggiornata al mese di dicembre 2005, trasmetteva una nuova tabella dettagliata sul costo annuo del personale in pianta organica per i servizi di pulizia in questione, che ammonta a €. 99.384,02 IVA esclusa come per legge, comprensiva del costo del materiale di consumo e delle attrezzature da impiegare.

Che ritenendo necessario effettuare una ricerca di mercato al fine di verificare la congruità dei costi di cui al quadro economico riepilogativo presentato dalla ditta SARIM srl, è stato chiesto alla Società Sistemi Sud con sede in via G. Sacco Capaccio Scalo, già affidataria di altri servizi da parte dell'Ente, di presentare apposito preventivo di spesa per i servizi di che trattasi.

Visto il preventivo presentato dalla Società Sistemi Sud, prot. N. 8203 del 26/02/2007, che per i servizi richiesti, propone un'offerta annua pari a €. 121.048,00 IVA esclusa come per legge...."

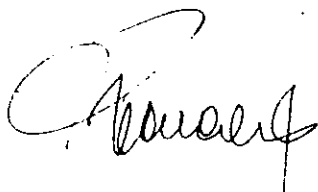
Vogliamo commentare?

Sinceramente non vorrei essere nei panni di quei dodici consiglieri che mossi da frenesia impulsiva hanno chiesto ed ottenuto l'istituzione di una commissione di inchiesta sul contratto SARIM.

Per amore di trasparenza massima ho avallato anche io il provvedimento.

Se l'esigenza di istituire una commissione di indagine è scaturita dal sospetto che il costo contrattato con la SARIM per la fornitura del servizio rsu e resto sia esagerato, cosa dire e pensare di questo raffronto ove una società "in house" alla quale forniamo

27.2.2008



uffici, energia elettrica, acqua ed altro per la fornitura di uno stesso servizio ci ha presentato un preventivo di spesa superiore del 22% circa?

Al solo pensiero che molte volte e per somme considerevoli interessiamo la Sistemi Sud per la fornitura di servizi senza procedere al preventivo esame di convenienza economica, mi vengono i brividi.

Che facciamo, apriamo un'altra inchiesta o ci convinciamo che non è per l'Ente Comune fare impresa se non dopo provata costrizione?

Vogliamo ascoltare o no le grida di dolore e le indicazioni che arrivano da Venezia e da Torino?

Vogliamo andare in controtendenza sia in tema di società a capitale pubblico e costi della politica con il proliferare di consulenti? .

Se secondo lor Signori è redditizio proseguire sulla strada del sospetto dei voti di scambio e della certezza dei maggiori costi intrapresa con il ricorso alla Società di Somministrazione lavoro, della Società Capaccio-Paestum Servizi srl e così via , a voi l'onore e l'onere del voto; nel mio diritto rimane solo la possibilità della denuncia già fatta e che si legge anche tra queste righe.

IP. 3 - 208

Amici